

Buongiorno,

Ho una micia di 9 anni, sotto terapia insulinica con Caninsulin (iniezioni due volte al giorno da 2.5 u), da 2 anni.

Da un paio di mesi ha manifestato resistenza al farmaco. Le curve glicemiche non hanno più rilevato picchi "minimi" a sostegno dell'efficacia del farmaco, restando il livello di glicemia intorno ai 400 anche dopo somministrazione dell'insulina.

Dopo aver escluso, tramite esami ad ampio spettro, patologie varie a carico di reni, fegato, tiroide, etc., la settimana scorsa abbiamo cambiato farmaco, passando a Lantus, con iniezioni due volte al giorno da 3.0, ma i risultati non sono ancora visibili.

Al momento, infatti, gli esiti delle misurazioni della glicemia sono quelli che rappresento:

*20 ottobre*

insulina somministrata alle ore 8.20 (Lantus 3.0)

misurazioni:

> <!--[if !supportLists]--> <!--[endif]--> ore 12.30 esito: 440

> <!--[if !supportLists]--> <!--[endif]--> ore 15.45 esito: 247

*21 ottobre*

insulina somministrata alle ore 8.20 (Lantus 3.3)

misurazioni:

> <!--[if !supportLists]--> <!--[endif]--> ore 14.35 esito: 361

> <!--[if !supportLists]--> <!--[endif]--> ore 19.45 esito: 397

Gradirei moltissimo un ulteriore parere esperto.

Molto cordialmente

Laura Giuliani"

Tra i motivi di insulinoresistenza si possono annoverare i seguenti:

-errata somministrazione del farmaco (controllare che il farmaco sia dosato e somministrato correttamente, ruotando il flacone nel caricare la siringa, e controllare la corretta inoculazione).

-patologie di ogni genere. Se gli esami ematici sono nella norma, si potrebbe andare alla ricerca di eventuali patologie delle basse vie urinarie (cistiti, etc.) o di eventuali neoplasie (considerata l'età della gatta) che talvolta possono essere anche asintomatiche. Consiglierei quindi indagini di diagnostica per immagini ed un esame urine completo.

-Assunzione di altri farmaci oltre all'insulina.

-Effetto Somogy, ovvero una iperglicemia di rimbalzo che paradossalmente si presenta all'aumentare del dosaggio dell'insulina come risposta organica all'ipoglicemia che l'elevato dosaggio crea

L'altra considerazione che farei è la seguente: in che momento ed in che modo viene misurata la glicemia? Nel gatto la glicemia può arrivare anche a picchi molto elevati in seguito ad uno stress, andrebbe quindi valutato se la glicemia viene misurata in casa o in ambulatorio e se il gatto manifesta segni di agitazione e ansia (che magari non manifestava inizialmente). Per verificare che si tratti di vera e propria iperglicemia costante, nel gatto torna molto utile dosare le fruttosamine sieriche che indicano l'andamento della glicemia nei 15 giorni precedenti il prelievo. Ciò confermerebbe una vera iperglicemia da un falso positivo.

Inoltre sarebbe opportuno valutare se il gatto ha sintomatologia da iperglicemia diabetica non controllata, come vomito, poliuria, polidipsia.

Rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento cordiali saluti.